

Venerdì 30 giugno

LA CITTÀ DEL SONNO
mostra e installazioni

LA CITTÀ DEL SONNO
visioni e performance
Laboratorio del Filo d'Arianna Festival

ODISSEA
di e con Gianluigi Tosto

NON SENTIRE IL MALE
dedicato ad Eleonora Duse
di e con Elena Bucci - Le belle bandiere

VRNITEV 112 ONE MINUTE VIDEOS FOR STAZIONE DI TOPOLO'

BLU VERTICALE
performance di danza urbana
di Laura Zago - PassInversi

LA CITTÀ DEL SONNO **visioni e performance**

laboratorio del Filo d'Arianna Festival

Quali respiri, differenti luoghi della città, al tramonto, prenderanno vita grazie a piccole installazioni luminose... in esse avranno voce e gesto i *sogni* dei giovani attori che partecipano al percorso di formazione teatrale del festival.

spazi del Centro storico
VENERDÌ 30 GIUGNO h 18.00

ODISSEA

di e con Gianluigi Tosto

Gli episodi e i personaggi dell'Odissea appartengono alla nostra cultura da sempre e fanno parte del nostro immaginario collettivo... la figura di Ulisse è al centro del poema, centrale è il suo peregrinare in un mare di incontri e scontri... alla maniera degli antichi aedi greci, cantori dei miti fondanti la civiltà occidentale, Gianluigi Tosto ci conduce alla radice della *melanconia* che attanaglia il cuore di Ulisse, a quel senso di nostalgia che, nonostante il suo lasciarsi naufragare e trasportare dagli eventi, lo riconduce ad Itaca sua patria. La musicalità del verso permette alla parola di farsi carne nel corpo e nella voce dell'attore, lasciando trasparire emozioni ed immagini che si fanno vive e frementi agli occhi degli spettatori. Strumenti evocativi accompagnano l'intimità di questo racconto, in una narrazione che ci svela il mondo interiore dell'eroe Ulisse. Un'alchimia preziosa che ricrea l'atmosfera di un passato arcaico e la magia del mondo onirico custoditi nella dimensione intima di chi li vive.

BELLUNO - Auditorium Comunale
VENERDÌ 30 GIUGNO h 19.45
ingresso € 10,00

Gianluigi Tosto Inizia lo studio della danza moderna con i maestri Jerome Andrews e Traut Streiff Faggioni entrambi allievi e collaboratori di Mary Wigman, Kurt Joss e Martha Graham. Fra i suoi maestri annovera anche Ludwig Flaszen, fondatore, assieme a Jerzy Grotowsky, del Teatro Laboratorio di Wroclaw in Polonia, Gabriella Bartolomei, attrice fiorentina la cui ricerca ha un forte orientamento sonoro e musicale, l'attore polacco Jerzy Sthur, il danzatore buto Misuro Sasaki e la danzatrice Julie Stanzak della Compagnia di Pina Bausch. Da alcuni anni ha orientato fortemente il suo lavoro sulla narrazione e sulla recitazione poetica, ponendo molta attenzione alla musicalità del verso e della parola e alla loro relazione con la musica strumentale. Da questa ricerca è nato *Il progetto dell'antichità* dedicato ai poemi *Illiade*, *Odissea* ed *Eneide*.

NON SENTIRE IL MALE **dedicato ad Eleonora Duse**

Le belle bandiere in coproduzione con Nuova Scena Saccisica - Regione Emilia Romagna -
Provincia di Ravenna - Comune di Russi

di e con Elena Bucci

musiche dal vivo Andrea Agostini

Eleonora Duse, vissuta agli albori del ventesimo secolo, fu attrice e capocomico, la libertà del suo agire rivoluzionò e sconvolse il teatro del suo tempo... fu una donna straordinaria. Tra le sue lettere e i suoi scritti l'attrice Elena Bucci ritrova un filo che l'accomuna alla Duse nel momento in cui scorge che c'è un tempo della vita nel quale non bastano più mestiere, tecnica, lavoro, e cerca di scoprire dove essi conducano e cosa c'è oltre e altrove. Il ritratto della Duse viene tracciato in frammenti, squarci rapidi in un disordine apparente che ci riporta ai suoi amori, alla sua arte, ai suoi figli... un fluire di ricordi nel quale non può esistere una cronologia, perché è un tempo interiore, un tempo dell'anima... anima tormentata ed ossessionata dalla domanda sul senso di un'arte effimera e radicata in lei proprio in quel suo ineshausto patire. Lo spettacolo diventa una riflessione in prima persona su un mestiere che richiede una particolare vocazione alla rinuncia della propria identità per moltiplicarsi in altre vite... ma come la Duse ha insegnato, anche a ricercare nella propria intimità quella scintilla che fa scattare un'emozione per rendere una *verità* sulla scena. Un monologo interiore, intenso e vibrante... un atto d'amore per l'umanità della donna al di là della straordinarietà del suo personaggio...

BELLUNO - Auditorium Comunale

VENERDÌ 30 GIUGNO h 20.45

ingresso € 10,00 - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

VRNITEV 112 One minute videos for Stazione di Topolò

A tutti i Topolomanti, vicini e lontani,

per la prossima edizione di Stazione di Topolò - Postaja Topolove abbiamo un progetto che sentiamo importante: VRNITEV.

Si tratta di realizzare un video della durata massima di 60 secondi (1 minuto) nel quale ognuno può visualizzare un suo ritorno (vrnitev, appunto), fermare una memoria, attivare una connessione, diretta o indiretta, con la Stazione e/o con il paese di Topolò...

Questo l'incipit dell'invito spedito dalla direzione artistica - Moreno Miorelli e Donatella Ruttar - a coloro che in passato hanno partecipato alla *Stazione di Topolò - Postaja Topolove*, una manifestazione d'arte contemporanea che da dodici anni si svolge in un piccolo borgo in provincia di Udine a pochi chilometri dal confine con la Slovenia.

Hanno risposto in 112, tra cui Donato M. Bortolot, Marcello Cremonese, Flavio Da Rold, Gaetano Ricci e Giorgio Vazza. Il senso dell'operazione è quello di riallacciare o ribadire affetti e relazioni sviluppatesi nei dodici anni di vita degli incontri che si svolgono, nel mese di luglio, nel piccolo borgo del comune di Grimacco. La *Stazione-Postaja* altro non è che uno snodo di questo genere in un luogo dove, fino a pochi anni fa, non ci si incontrava, non si transitava, addirittura era vietato fare fotografie e men che meno utilizzare la cinepresa: era l'avamposto estremo di un mondo contro un altro mondo, la chiamavano *cortina di ferro*, un cono d'ombra in mezzo a tante luci.

Il video è stato proiettato in prima visione simultanea assoluta giovedì 11 maggio 2006 (a Belluno presso la Galleria di SEGNO in via Garibaldi), una prima visione *mondiale* da Udine a Auckland, dalla Guadalupa a New York, dall'Estonia al Campo profughi palestinese di Shatila, in Libano e quello Saharawi di Al-Aanyun nel deserto dell'Algeria, in case private per pochi intimi o in spazi pubblici. Questi 112 minuti ritornano al *Filo d'Arianna* per rivestire la città di un altro segno di incontro... incontro tra arti, luoghi e persone, una possibilità ed un invito al superamento dei confini... fisici e mentali...

Infine... un aneddoto: l'ordine nel quale i filmati sono collocati segue l'ordine d'arrivo via posta... l'ultimo, curiosamente, sarebbe stato ultimo anche se si fosse seguito l'ordine alfabetico... un caso naturalmente, una di quelle strane alchimie che solo il desiderio di vicinanza tra gli uomini sa creare.

BELLUNO - Piazzetta Teatro
VENERDÌ 30 GIUGNO h 21.30
ingresso libero

BLU VERTICALE performance di danza urbana

Compagnia PassInversi
ideazione e coreografie Laura Zago
canto e voce Barbara Valentino
musiche originali Marco Valentino
 con Laura Zago le danzatrici della compagnia

«Ero acqua / Eri colore
 Incontrarci ci uccise / e subito / esasperata combinazione / rinascemmo altro.
 Non cercarti / siamo Blu Verticale.
 Solo se mi scavi dentro / ti trovi.
 Non si stacca il blu / dall'Oceano.»
 Grazia Costa

Blu verticale... versi rubati ad una poesia di Grazia Costa... una suggestione poetica di due parole apparentemente contraddittorie, ma che contengono e suggeriscono le medesime sensazioni: l'infinita profondità e lo slancio verso l'alto. Una vertigine che definisce l'anima, l'esistenza stessa, sospesa in giochi di equilibrio, un equilibrio che attrae come nei tempi antichi attraeva l'ambigua figura delle sirene... alcuni dicono donne-uccelli altri donne-pesci... per Ovidio uccelli marini, aria e acqua che si combinano insieme, l'altezza del volo e la profondità del mare uniti al fascino femminile e ad un soave canto. È in quel momento di *presenza pura* che sta nel mezzo, in quel luogo non-luogo in cui tutto si mischia che percepiamo la profondità del nostro essere... ha la durata di un istante... lo temiamo come una specie di follia nella quale potremmo naufragare, ma vorremmo invece tappare la bocca... fermare il respiro in quell'attimo di vita, temendo che tutto ciò esca dall'anima...

BELLUNO - Palazzo Crepadona
VENERDÌ 30 GIUGNO h 22.00
ingresso libero

Laura Zago Danzatrice moderna e contemporanea segue laboratori con i maggiori rappresentanti della danza in Italia e all'estero: Monteverde, Bigonzetti, Carlson, Abbondanza-Bertoni, Airaud, Ekson, Cesc Gelabert. Balla per il G.S.U. di Elisabetta Ceron, per la compagnia Kalsa, in *Meglio sole* di Fabrizio Monteverde, per il Teatro Valdoca in *So dare ferite perfette* di Cesare Ronconi. Come coreografa vince il premio *menzione speciale per la particolare ricerca artistica e gestuale* al concorso Vignale-Danza, è finalista al concorso Danza SI 2003 di Roma. Conduce la sua attività di ricercatrice e coreografa per la Compagnia PassInversi creando nel 2004 *Metamorfosi*.

Barbara Valentino Cantante e ricercatrice vocale la cui formazione spazia dal canto antico, jazz, popolare al contatto con danzatrici di danza contemporanea e popolare, ed esperienze nel teatro di ricerca. Ha fatto parte dal '96 al 2002 del Teatro della Voce, gruppo di ricerca vocale e teatrale. Collabora con il Teatro Testoni di Bologna come cantante e fa parte del gruppo vocale, teatrale Le Cronopios.

Marco Valentino Cantautore, musicista e compositore, si avvicina alla musica per teatro con Pasquale De Cristofaro creando le musiche de *La casa di Bernarda Alba*, *Woyzeck* e *Il principe Hamlet*. Nel 1993 cura le musiche per lo spettacolo di cabaret di Roberto Faoro *Solo per la vostra salute*. È autore delle musiche dello spettacolo di teatro-danza *Il mirto e la rosa* per la Compagnia Kalsa, de *L'augellin Belverde* e *008 donne... licenza di ucciderlo* per le Bretelle Lasche. Collabora con il poeta Enrico Gasperi e per la Compagnia PassInversi crea le musiche degli spettacoli *Aritmie sentimentali* e *Metamorfosi*.